

Graus Edizioni
mercoledì, 21 luglio 2021

Graus Edizioni

20/07/2021	Asso Napoli	<i>Annamaria Braschi</i>	3
<hr/>			
21/07/2021	Cronache di Napoli Pagina 10		5
<hr/>			
21/07/2021	Cronache di Caserta Pagina 11		6
<hr/>			
20/07/2021	scrivonapoli.it		7
<hr/>			
20/07/2021	latorre1905.it		9
<hr/>			
19/07/2021	napolivillage.com		11
<hr/>			

Rapsodia - Il Covid per riconciliarsi con la natura ferita

Il libro di Ida Brancaccio e Sofia Flauto presentato dall' assessore Fortini

Annamaria Braschi

La pandemia come occasione per riconciliarsi con la natura ferita Il libro e racconto teatrale di Ida Brancaccio e Sofia Flauto presentato all' Istituto Caselli con l' assessore regionale Fortini, stampato in braille. La pandemia come occasione per indagare se stessi, per scrutare nel proprio io e ritrovare ritmi, tempi e momenti che la frenesia della vita quotidiana ci aveva fatto perdere. E così l' incontro con madre natura che inchioda l' uomo alle proprie responsabilità attraverso un lungo percorso di analisi interiore. C' è tutto questo in Rapsodia, un racconto teatrale a quattro mani, scritto da Ida Brancaccio e Sofia Flauto, edito da Graus edizioni per Gli Specchi di Narciso presentato ai giardini San Felice nella splendida cornice dell' Istituto Caselli, gioiello per l' insegnamento della lavorazione della ceramica immerso nel Bosco di Capodimonte. Alla presentazione, moderata da Luca De Bartolomeis, dirigente scolastico dell' Istituto Caselli, i cui testi sono stati letti da Titta Palmiero, è intervenuta, tra gli altri, l' assessore alle Politiche sociali della Regione Campania Lucia Fortini: "E' un testo - ha detto - che ci fa tornare indietro di un anno e mezzo, periodo in cui il tempo sembra si sia fermato che ci ha consentito di riflettere. Riflettere su quelle che erano delle azioni quotidiane, su quelle che sono le nostre paure, le nostre angosce. Dalla pandemia si riparte riflettendo su noi stessi, non dimenticando che il tempo a nostra disposizione deve servire a realizzare quello che siamo". "Rapsodia - spiega Ida Brancaccio - è un racconto teatrale perché ce lo siamo immaginato rappresentato. Non sono arrivate le parole quando lo abbiamo concepito ma sono arrivate le immagini. E quindi l' evocazione di una serie di visioni tra cui il sogno alla fine che erano racconto, esperienza, vissuto, fra il quotidiano e quello che ci veniva catapultato e gettato addosso dai mezzi di comunicazione. E' stato vissuto come poi è la nostra affinità elettiva, molto empaticamente attraverso il pensiero". "E' stato un momento di riflessione - aggiunge Sofia Flauto - Il lockdown ci ha costretto ad intraprendere un percorso all' interno del nostro io interiore e con Ida mai come in questo momento siamo state così vicine. E' un viaggio all' interno del nostro io interiore. Anche se il lockdown ci ha costretti ad essere prigionieri di noi stessi, con Ida abbiamo scritto a quattro mani le nostre sensazioni. E' un messaggio di positività quello attraverso il racconto di voler riscoprire la natura, i veri sentimenti. E di connettersi non soltanto con la natura ma anche con noi stessi". Il libro è stato anche stampato in braille, occasione sottolineata dal Consigliere Nazionale dell' Unione Italiana ciechi ed ipovedenti Giuseppe Fornaro intervenuto alla presentazione. È un testo visionario, dove l' aggettivo teatrale serve a spiegare una duplice modalità esperienziale: può rappresentarsi, nella lettura silenziosa attraverso l' immaginazione del lettore, ma anche essere rappresentato: su un palco, in una sala piccola e scura, illuminata dalle parole rese



Asso Napoli

Graus Edizioni

intense dalle voci degli attori e da una musica avvolgente. Denuncia con rabbia polemica l' uomo cieco e disumano, opposto a una natura dimenticata e ferita eppure ancora accogliente. Lascia percepire i rimorsi, i rimpianti, le paure e le ansie. Il coraggio e l' energia, la voglia di ricominciare. Un turbine di emozioni, tra sogno e realtà. Il link della presentazione all' indirizzo <https://www.youtube.com/watch?v=7LREYcRM3KA>.

Cronache di Napoli

Graus Edizioni

La presentazione

"Rapsodia", la pandemia come occasione per riscoprirsi

Il libro e racconto teatrale di Ida Brancaccio e Sofia Flauto

NAPOLI (mtp) - La pandemia come occasione per indagare se stessi, per scrutare nel proprio io e ritrovare ritmi, tempi e momenti che la frenesia della vita quotidiana ci aveva fatto perdere. C'è tutto questo in Rapsodia, un racconto teatrale scritto da Ida Brancaccio e Sofia Flauto, edito da Graus edizioni per Gli Specchi di Narciso presentato ai giardini San Felice nella splendida cornice dell'Istituto Caselli. Alla presentazione, moderata dalla dirigente scolastica Luca De Bartolomeis. E' intervenuta anche l'assessore regionale Lucia Fortini.



Cronache di Caserta

Graus Edizioni

Rapsodia, la pandemia come occasione per riscoprirsi

Il libro e racconto teatrale di Ida Brancaccio e Sofia Flauto

NAPOLI (mtp) - La pandemia come occasione per indagare se stessi, per scrutare nel proprio io e ritrovare ritmi, tempi e momenti che la frenesia della vita quotidiana ci aveva fatto perdere. C'è tutto questo in Rapsodia, un racconto teatrale scritto da Ida Brancaccio e Sofia Flauto, edito da Graus edizioni per Gli Specchi di Narciso presentato ai giardini San Felice nella splendida cornice dell' Istituto Caselli. Alla presentazione, moderata dalla dirigente scolastica Luca De Bartolomeis. E' intervenuta anche l' assessore regionale Lucia Fortini.



Cultura e ambiente, un premio a Procida 2022

Nell'incantevole borgo marinaro di Sant'Angelo d'Ischia, rinfrescati dalla pioggia estiva, mi è stato consegnato il Premio Speciale della XVII Edizione del Premio 'Approdi d'Autore' per 'l'incessante lavoro per la valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale italiano'. È stato un bel momento che ho condiviso con il Sindaco Dino Ambrosino, anche lui premiato per l'azione lungimirante della sua amministrazione, e una ciurma di cari amici procidani: così ha commentato sui suoi profili social il direttore di Procida 2022 Agostino Riitano, tra i premiati speciali della XVII Edizione del Premio 'Approdi d'Autore', progetto culturale vivo e interdisciplinare avviato dall'editore Pietro Graus a Capri nel 2005 e sviluppato, a partire dal 2006, sull'isola d'Ischia dove infatti ha fatto ritorno lo scorso sabato 17 luglio 2021 nella suggestiva cornice del Molo Turistico 'Pablo Neruda' a Sant'Angelo d'Ischia. L'evento, realizzato con il patrocinio del Comune di Serrara Fontana e della Regione Campania in collaborazione con l'Associazione 'Amici di Sant'Angelo', affidato alla conduzione della giornalista Raffaella Iuliano e dell'attrice Nicoletta D'Addio, ha attribuito due Premi 'Leader nella

Comunicazione' alla professoressa Maria Pia Paravia, per Il giallo di una vita spezzata, e al giornalista Lino Zaccaria, per L'aquilotto insanguinato, dedicato a Corradino di Svevia. Oltre a Raimondo Ambrosino, sindaco dell'Isola di Procida, e Agostino Riitano, direttore di Procida Capitale italiana della Cultura 2022, Graus Edizioni ha assegnato il Premio Speciale 'Approdi d'Autore' ad alcune personalità che si sono distinte per il loro costante impegno culturale: Vittoriana Abate, giornalista RAI, nella redazione di 'Porta a Porta'; Ciro Cacciola, giornalista, dj e autore radiofonico; Alessandro Iovino, giornalista; Alexandre Husset, ingegnere italo-franco-libanese; Anfisa Letyago, dj, producer e label manager dell'etichetta N:S:DA; Alessandro Politi, giornalista televisivo e inviato de 'Le Iene'; Adele Vairo, presidente provinciale Caserta ANP (Associazione Nazionale Presidi). Ma sul palco allestito sull'amenissimo molo turistico intitolato a Pablo Neruda sono stati premiati anche tanti autori: Carmine Ammirati per Là dove inizia l'orizzonte; Giuseppe Battista per Il metodo Maurices e se funzionasse?; Massimiliano Campanile per Non c'è niente che cambierei; la società di HR Focus Consulting per il progetto corale al femminile Le stanze delle donne; Generoso Di Biase per A me che sono un nano; Graziella Di Grezia per Versi immersi; l'imprenditore Saverio Ferrara per il brillante esordio metafisico/letterario di Un esoterico amore; Davide Gambardella per Storia di un (quasi) amore in quarantena; Nicola Maddaloni per Vetro infrangibile; Costantino Montesanto per Partire è un po' morire; Ludovica Russo per Incastri imperfetti. Lo stilista Rocco Barocco ha ritirato il premio su delega di Biagio Arixi per Diva perversa. 'Anche quest'anno il nostro Premio 'Approdi d'Autore' - ribadisce l'editore Pietro Graus - è stato un evento assolutamente trasversale per far sì che il Golfo



di Napoli e le sue Isole, in dialogo con tutto il territorio regionale, diventino luoghi di interscambio culturale. Stiamo cercando di superare il lockdown culturale con tutti i mezzi a nostra disposizione, con strategia di visione e con determinazione. La strada è sempre piena di difficoltà per una casa editrice indipendente come Graus Edizioni ma sono convinto che, con tutto il nostro impegno, riusciremo a superare gli standard e a raggiungere anche in questo 2021 gli obiettivi che ci siamo prefissati. Il successo della XVII Edizione degli 'Approdi' era uno di questi!.

'Rapsodia'. Il libro e racconto teatrale stampato in braille di Ida Brancaccio e Sofia Flauto

Napoli La pandemia come occasione per indagare se stessi, per scrutare nel proprio io e ritrovare ritmi, tempi e momenti che la frenesia della vita quotidiana ci aveva fatto perdere. E così l'incontro con madre natura che inchioda l'uomo alle proprie responsabilità attraverso un lungo percorso di analisi interiore. C'è tutto questo in Rapsodia, un racconto teatrale a quattro mani, scritto da Ida Brancaccio e Sofia Flauto, edito da Graus edizioni per Gli Specchi di Narciso presentato ai giardini San Felice nella splendida cornice dell'Istituto Caselli, gioiello per l'insegnamento della lavorazione della ceramica immerso nel Bosco di Capodimonte. Alla presentazione, moderata da Luca De Bartolomeis, dirigente scolastico dell'Istituto Caselli, i cui testi sono stati letti da Titta Palmiero, è intervenuta, tra gli altri, l'assessore alle Politiche sociali della Regione Campania Lucia Fortini: E' un testo ha detto che ci fa tornare indietro di un anno e mezzo, periodo in cui il tempo sembra si sia fermato che ci ha consentito di riflettere. Riflettere su quelle che erano delle azioni quotidiane, su quelle che sono le nostre paure, le nostre angosce. Dalla pandemia si riparte riflettendo su noi stessi, non dimenticando che il tempo a nostra disposizione deve servire a realizzare quello che siamo. Rapsodia spiega Ida Brancaccio è un racconto teatrale perché ce lo siamo immaginato rappresentato. Non sono arrivate le parole quando lo abbiamo concepito ma sono arrivate le immagini. E quindi l'evocazione di una serie di visioni tra cui il sogno alla fine che erano racconto, esperienza, vissuto, fra il quotidiano e quello che ci veniva catapultato e gettato addosso dai mezzi di comunicazione. E' stato vissuto come poi è la nostra affinità elettiva, molto empaticamente attraverso il pensiero. E' stato un momento di riflessione aggiunge Sofia Flauto Il lockdown ci ha costretto ad intraprendere un percorso all'interno del nostro io interiore e con Ida mai come in questo momento siamo state così vicine. E' un viaggio all'interno del nostro io interiore. Anche se il lockdown ci ha costretti ad essere prigionieri di noi stessi, con Ida abbiamo scritto a quattro mani le nostre sensazioni. E' un messaggio di positività quello attraverso il racconto di voler riscoprire la natura, i veri sentimenti. E di connettersi non soltanto con la natura ma anche con noi stessi. Il libro è stato anche stampato in braille, occasione sottolineata dal Consigliere Nazionale dell'Unione Italiana ciechi ed ipovedenti Giuseppe Fornaro intervenuto alla presentazione. È un testo visionario, dove l'aggettivo teatrale serve a spiegare una duplice modalità esperienziale: può rappresentarsi, nella lettura silenziosa attraverso l'immaginazione del lettore, ma anche essere rappresentato: su un palco, in una sala piccola e scura, illuminata dalle parole rese intense dalle voci degli attori e da una musica avvolgente. Denuncia con rabbia polemica l'uomo cieco e disumano, opposto a una natura dimenticata e ferita eppure ancora accogliente. Lascia percepire i rimorsi, i rimpianti, le paure e



latorre1905.it

Graus Edizioni

le ansie. Il coraggio e l'energia, la voglia di ricominciare. Un turbine di emozioni, tra sogno e realtà. Il link della presentazione all'indirizzo <https://www.youtube.com/watch?v=7LREYcRM3KA>

Procida 2022, Politi, Abate, Anfisa Letyago tra i premiati agli "Approdi d'Autore"

PROCIDA Che gioia e che divertimento! Ieri sera nell'incantevole borgo marinaro di Sant'Angelo d'Ischia, rinfrescati dalla pioggia estiva, mi è stato consegnato il Premio Speciale della XVII Edizione del Premio 'Approdi d'Autore' per 'l'incessante lavoro per la valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale italiano'. È stato un bel momento che ho condiviso con il []

PROCIDA Che gioia e che divertimento! Ieri sera nell'incantevole borgo marinaro di Sant'Angelo d'Ischia, rinfrescati dalla pioggia estiva, mi è stato consegnato il Premio Speciale della XVII Edizione del Premio 'Approdi d'Autore' per 'l'incessante lavoro per la valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale italiano'. È stato un bel momento che ho condiviso con il Sindaco Dino Ambrosino, anche lui premiato per l'azione lungimirante della sua amministrazione, e una ciurma di cari amici procidani': così ha commentato sui suoi profili social il direttore di Procida 2022 Agostino Riitano, tra i premiati speciali della XVII Edizione del Premio 'Approdi d'Autore', progetto culturale vivo e interdisciplinare avviato dall'editore Pietro Graus a Capri nel 2005 e sviluppato, a partire dal 2006, sull'isola d'Ischia dove infatti ha fatto ritorno lo scorso sabato 17 luglio 2021 nella suggestiva cornice del Molo Turistico 'Pablo Neruda' a Sant'Angelo d'Ischia. L'evento, realizzato con il patrocinio del Comune di Serrara Fontana e della Regione Campania in collaborazione con l'Associazione 'Amici di Sant'Angelo', affidato alla conduzione della giornalista Raffaella Iuliano e dell'attrice Nicoletta D'Addio, ha attribuito due Premi 'Leader nella Comunicazione' alla professoressa Maria Pia Paravia, per il giallo di una vita spezzata, e al giornalista Lino Zaccaria, per L'aquilotto insanguinato, dedicato a Corradino di Svevia. Oltre a Raimondo Ambrosino, sindaco dell'Isola di Procida, e Agostino Riitano, direttore di Procida Capitale italiana della Cultura 2022, Graus Edizioni ha assegnato il Premio Speciale 'Approdi d'Autore' ad alcune personalità che si sono distinte per il loro costante impegno culturale: Vittoriana Abate, giornalista RAI, nella redazione di 'Porta a Porta'; Ciro Cacciola, giornalista, dj e autore radiofonico; Alessandro Iovino, giornalista; Alexandre Husset, ingegnere italo-franco-libanese; Anfisa Letyago, dj, producer e label manager dell'etichetta N:S:DA; Alessandro Politi, giornalista televisivo e inviato de 'Le Iene'; Adele Vairo, presidente provinciale Caserta ANP (Associazione Nazionale Presidi). Ma sul palco allestito sull'amenissimo molo turistico intitolato a Pablo Neruda sono stati premiati anche tanti autori: Carmine Ammirati per Là dove inizia l'orizzonte; Giuseppe Battista per Il metodo Maurices e se funzionasse?; Massimiliano Campanile per Non c'è niente che cambierei; la società di HR Focus Consulting per il progetto corale al femminile Le stanze delle donne; Generoso Di Biase per A me che sono un nano; Graziella Di Grezia per Versi immersi; l'imprenditore Saverio Ferrara per il brillante esordio metafisico/letterario di Un esoterico amore; Davide Gambardella per Storia di un (quasi) amore in quarantena; Nicola Maddaloni



per Vetro infrangibile; Costantino Montesanto per Partire è un po' morire; Ludovica Russo per Incastri imperfetti. Lo stilista Rocco Barocco ha ritirato il premio su delega di Biagio Arixi per Diva perversa. 'Anche quest'anno il nostro Premio 'Approdi d'Autore' - ribadisce l'editore Pietro Graus - è stato un evento assolutamente trasversale per far sì che il Golfo di Napoli e le sue Isole, in dialogo con tutto il territorio regionale, diventino luoghi di interscambio culturale. Stiamo cercando di superare il lockdown culturale con tutti i mezzi a nostra disposizione, con strategia di visione e con determinazione. La strada è sempre piena di difficoltà per una casa editrice indipendente come Graus Edizioni ma sono convinto che, con tutto il nostro impegno, riusciremo a superare gli standard e a raggiungere anche in questo 2021 gli obiettivi che ci siamo prefissati. Il successo della XVII Edizione degli 'Approdi' era uno di questi!.